



AVANTI TUTTA



IL LAVORATORE DEL MARE

PERIODICO DEL SETTORE MARITTIMO DELLA FILT CGIL GENOVA ANNO 2 N° 4



SEQUESTRATA NAVE ENRICO IEVOLI DELLA COMPAGNIA MARNAVI. Il giorno 27 dicembre, al largo delle coste dell'Oman, i pirati hanno sequestrato la petroliera della MARNABI dell'armatore napoletano Domenico Ievoli. La nave era salpata dagli Emirati Arabi Uniti con a bordo circa 16mila tonnellate di soda caustica. L'equipaggio è costituito da 18 componenti: sei italiani, cinque ucraini e sette indiani. Il Comandante Musumeci, tramite l'armatore, aveva comunicato che i componenti dell'equipaggio stavano tutti bene. Cresce ovviamente l'ansia in Sicilia, per le condizioni dell'equipaggio. Tra i marittimi a bordo, oltre al comandante Musumeci, vi è il direttore di macchina La Maestra di 33 anni, il primo ufficiale Grasso originario di Catania, il cuoco Sortino siciliano di Pozzallo ed un marinaio pugliese di Molfetta.



L'EDITORIALE NAVI, SI RISCHIA IL RITORNO DELLE BANDIERE OMBRA. Il settore marittimo è - come noto - profondamente in difficoltà pur in presenza di alterne fasi di congiuntura economica in cui la quasi totalità tra materie prime, semilavorati e merci si muove via mare.

La crisi economica, nonché l'incremento generalizzato dei costi nautici, ha ridisegnato i traffici marittimi determinando difatti la riduzione drastica il livello dei noli.

Il contesto è per definizione globalizzato: un mercato in cui si confronta con regole comuni e norme minime definite a livello internazionale.

L'occupazione italiana è soprattutto concentrata nell'ambito del cabotaggio nazionale (traghetti), mentre nel settore internazionale - ove sono impiegati soprattutto ufficiali - vi sia notevole sofferenza per i comuni.

Alla fine degli anni novanta per rilanciare l'occupazione - in un contesto in cui la maggior parte degli armatori optavano per le più convenienti bandiere estere - le parti sociali, unitamente alle Istituzioni, condivisero un percorso volto all'approvazione della Legge n. 30/1998. Articolo pubblicato su IL SECOLO XIX Tale norma istituiva il Registro internazionale ovvero di un particolare regime normativo che prevedeva la deroga del Codice della navigazione in relazione alla composizione degli equipaggi.

La portata del dispositivo è importante: gli armatori hanno la possibilità di issare la bandiera italiana sulle navi di proprietà (p.3)

IL COMUNICATO NAZIONALE FILT-FIT-UILTRASPORTI SUL SEQUESTRO NAVE IEVOLI

“L'ennesimo gravissimo episodio di sequestro di nave italiana evidenzia in maniera drammatica la vulnerabilità della flotta mercantile nazionale lungo le rotte commerciali del Corno d'Africa e non solo ormai sotto il controllo di una vera e propria multinazionale.

Una multinazionale che partendo dalla manovalanza che mette in opera l'arrembaggio e sequestra la nave, è strutturata come un vero e proprio sistema industriale, attraverso una rete di informatori, brokers, intermediari finanziari e avvocati, incaricati, quest'ultimi, di condurre la trattativa per il riscatto.

Iniziativa che, tra l'altro, mettevano a serio rischio l'incolumità dell'equipaggio.

Iniziativa, infatti, che si limitavano al ricorso a manovre diversive della nave, a filo spinato, cabine blindate, bunker o quant'altro. Una operazione, quella del riscatto, assolutamente complessa e quindi rischiosa per i soggetti che la subiscono a causa, non solo della dinamica della trattativa, ma quanto per effetto di una legislazione nazionale che vieta il pagamento del riscatto, sia attraverso una transazione diretta tra le parti, ma anche per intermediazione assicurativa. A fronte di tutto questo le uniche iniziative di contrasto contro gli atti di pirateria, gli arrembaggi, erano e lo sono tutt'ora, assolutamente inadeguate.

Successivamente, a nulla è valso il decreto legge del Governo Berlusconi dello scorso 12 luglio. Decreto per il rifinanziamento delle missioni militari all'estero che autorizzava il Ministero della Difesa a stipulare convenzioni con l'armamento privato, per la protezione delle navi battenti bandiera italiana, con l'imbarco di nuclei militari della Marina, o di nuclei di vigilanza privata, con funzioni di ufficiali e di agenti di polizia giudiziaria.(p.3)



LIBERATO L'EQUIPAGGIO DELLA SAVINA CAYLYN

Mentre vi è profonda angoscia per i marittimi della Enrico levoli, la Filt Cgil Genova si unisce alla gioia delle famiglie e di tutto il mondo marittimo per il rilascio della Savina Caylyn. Ai marittimi ed alle loro famiglie inviamo i nostri più affettuosi auguri di buone feste.

TIRRENIA DI NAVIGAZIONE / CIN



SOTTOSCRITTO ACCORDO SINDACALE NAZIONALE.

In data 28 novembre 2011 in Fedarlinea Roma è stato sottoscritto tra le Segreterie nazionali di Filt Cgil – Fit Cisl e Uiltrasporti l'accordo sindacale relativo al personale amministrativo e marittimo di Tirrenia. Tale accordo sancisce il mantenimento dei livelli occupazionali e retributivi di tutta la forza lavoro.

Il Sindacato esprime profonda soddisfazione per l'importante risultato ottenuto

Leggi l'accordo su www.liguria.cgil.it/filt

LAVORI USURANTI. Modificate in peggio le condizioni per fruire dei benefici previdenziali.

Con il Decreto legge n. 201 del 6/12/2011 convertito con modificazioni in Legge n. 214 del 22/12/2011 (interventi in materia previdenziale) il Governo è intervenuto in relazione alla pensione anticipata dei lavoratori che svolgono attività usuranti. Di fatto vengono innalzate bruscamente di 3 anni i requisiti i requisiti ridotti di età anagrafica minima previsti dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 67 del 21 aprile 2011 con conseguente incremento della quota. Per i lavoratori turnisti che svolgono lavoro notturno per meno di 78 giornate all'anno i requisiti previsti dalla tabella B della Legge n. 247/2007 sono incrementati come di seguito: 1 anno per l'età anagrafica e di una unità per la quota per i lavoratori turnisti che svolgono attività notturna per un numero di giornate all'anno comprese tra 72 e 77; 2 anni per l'età anagrafica e di due unità per la quota per i lavoratori turnisti che svolgono attività notturna per un numero di giornate all'anno compreso tra 64 e 71

❖ GRANDI NAVI VELOCI.

E' stato sottoscritto a Genova da FILT-FIT-UILTRASPORTI di Genova e Liguria l' accordo quadro inerente l'intera forza lavoro (marittimi, amministrativi e portuali). Tale accordo si propone di salvaguardare l'occupazione tutta. Sono previsti, per l'anno 2012, una serie di incontri tecnici per entrare nel merito del confronto.

❖ ATTIVO DEL COORDINAMENTO PERSONALE MARITTIMO GENOVA. E'

prevista la convocazione nel mese di gennaio, presso la Cgil di Genova, in Via San Giovanni D'Acri 6, la consueta riunione di inizio anno con tutto i membri del Coordinamento.

L'EDITORIALE (segue dalla prima)

a fronte di sgravi contributivi e fiscali ed avendo la possibilità di imbarcare anche personale marittimo extracomunitario.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti: molte navi sono rientrate sotto bandiera italiana garantendo occupazione ad oltre 35.000 marittimi italiani che prima navigavano con bandiere estere talvolta di convenienza.

Un patto sociale che consente quindi maggiore flessibilità nella gestione degli equipaggi a fronte del rilancio occupazionale.

A ciò si aggiunga la possibilità imbarcare giovani allievi ufficiali al fine di favorire il ricambio generazionale tra lo stato maggiore.

E' evidente che tale norma abbia consentito soprattutto nel traffico internazionale - dove la concorrenza con i Paesi emergenti e' particolarmente agguerrita - agli armatori di competere alla pari e nel cabotaggio nazionale la tutela dell'occupazione italiana.

Oggi, forse, si è conclusa quella fase.

Difatti l'ex Governo Berlusconi ha previsto nel Decreto Stabilità la riduzione drastica della copertura economica mettendo in discussione l'esistenza dell'intero settore e pertanto dell'intera flotta italiana.

Tanti armatori, quindi, per concorrere potrebbero optare nuovamente - come ante Legge n. 30/1998 - per il cambio di bandiera e quindi non avere più alcun obbligo in relazione agli equipaggi comunitari. Con il risultato che il personale qualificato avrà l'opportunità di reperire occasioni di lavoro anche sotto altre bandiere mentre per i marittimi comuni il destino pare segnato.

Lo scenario potrebbe essere pertanto preoccupante.

Come parti sociali stiamo monitorando con particolare attenzione il contesto generale svolgendo un ruolo responsabile per fornire il nostro contributo - anche in ambito europeo ed internazionale

- per superare questa situazione.

Una esigenza non prorogabile, quindi. Fare sopravvivere il lavoro in mare significa garantire un futuro ancora per tante famiglie provenienti soprattutto dalle aree depresse del nostro Paese.

(segue dalla prima)

Questo, anche perché le forze messe a disposizione dalla Marina Militare per questo servizio, dall'ottobre scorso, con l'accordo tra Confitarma e la Farnesina, sono assolutamente insufficienti, rispetto ad un fenomeno, ormai endemico, il cui rischio è sempre maggiore, oltre che più geograficamente diffuso.

Senza contare il fatto che mancano i decreti attuativi per l'imbarco dei nuclei di vigilanza privata, soggetti a particolari normative, le cosiddette regole di ingaggio, che stabiliscono rigorosi e precisi comportamenti nei casi di criticità emergenziale.

Queste OO.SS., nel testimoniare la massima solidarietà ai marittimi ed ai loro famigliari, avvieranno tutte le iniziative affinché si risolva nella maniera più rapida ed indolore, appunto per i marittimi e i loro famigliari, la vicenda del sequestro della Enrico levoli, sollecitando nel contempo un confronto con le istituzioni, non solo per l'intensificazione dell'utilizzo a bordo delle navi, dei nuclei militari della Marina, ma anche per l'emanazione dei decreti attuativi, per le convenzioni e le regole di ingaggio dei nuclei di servizio di vigilanza privata.

Non trascurando comunque ogni altra iniziativa possibile finalizzata a coordinare a livello comunitario, mondiale, tutte le azioni di contrasto alla pirateria

AVANTI TUTTA – periodico Filt Cgil Genova

Responsabile: Giacomo Santoro

Chi siamo: FABIO MARANTE

Responsabile Settore Marittimo

Cell. 333/244-7659; fabio.marante@liguria.cgil.it

Dove siamo: FILT CGIL REGIONALE E GENOVA

Via S. Giovanni d'Acri, 6

16152 Genova - tel.0106028325 fax 0106028326

filt@liguria.cgil.it; www.liguria.cgil.it/filt

INCA MARE via Milano, 40b/2 – 16126 Genova

Tel.0102758231/fax 010252269

SEGUICI SU ->  **Filt Cgil Genova Marittimi**



Presentata oggi a Genova la campagna nazionale "L'Italia sono anch'io"

AL VIA A GENOVA E IN LIGURIA LA RACCOLTA FIRME: "L'ITALIA SONO ANCH'IO. CAMPAGNA PER I DIRITTI DI CITTADINANZA"



Maritime Labour Convention (MLC): a che punto siamo

La Convenzione sul lavoro marittimo è un dispositivo approvato a livello internazionale dalla ILO volto alla tutela delle condizioni del lavoro marittimo. Per entrare in vigore a livello internazionale la Convenzione deve essere ratificata da almeno 30 Stati e rappresentare almeno un totale di tonnellaggio pari al 33% del complessivo. Attualmente è stata ratificata da 19 Stati (Antigua e Barbuda, Bahamas, Benin, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Canada, Croazia, Danimarca, Kiribati, Liberia, Lussemburgo, Isole Marshall, Olanda, Norvegia, Panama, San Vincenzo e Granadine, Singapore, Svizzera) per un totale di 22% del tonnellaggio complessivo.



LAVORI NEL DIPORTO? CONTATTACI!

Consulta il sito www.liguria.cgil.it. Troverai archivio contratti collettivi nazionali, normativa, circolari, link.

TAVOLI APERTI...E CHIUSI...

- Rinnovato il contratto integrativo del personale marittimo del Gruppo Carboflotta

DALL'ACCADEMIA ITALIANA MARINA MERCANTILE – PROGRAMMAZIONE CORSI. Si informa che i Bandi di Selezione per l'ammissione ai **corsi di Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci – Conduzione del mezzo navale (Ufficiale di navigazione) e di Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci – Gestione degli apparati e degli impianti d bordo (Ufficiale di macchina)** saranno pubblicati sul sito dell'Accademia italiana marina mercantile in data 16 gennaio 2012. A breve si avranno notizie circa la programmazione del **corso di allineamento per i diplomati non nautici**.

LA NUOVA CIRCOLARE SULL'ATTUAZIONE DEGLI EMENDAMENTI ADOTTATI A MANILA ALLA CONVENZIONE STCW 78/95. E' stata emanata dal Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto in data 27 dicembre 2011 la circolare relativa all'attuazione degli emendamenti adottati a Manila dalla Convenzione STCW 78/95. A riguardo si specifica che dal 1 gennaio 2012 entreranno in vigore gli emendamenti alla Convenzione internazionale sugli standards minimi di addestramento, certificazione e tenuta della guardia per il personale marittimo, STCW 78/95, adottati a Manila il 10 giugno 2010. La circolare, oltre a richiamare le importanti modifiche relative a diversi capitoli della Convenzione e del relativo codice, introduce le modalità ad osservare per il rilascio ovvero il rinnovo delle certificazioni del personale marittimo.

- ❖ I marittimi in possesso dei certificati IMO rilasciati ai sensi alle disposizioni della Convenzione STCW 78/95, vigenti prima del 1 gennaio 2012, quindi prima dell'entrata in vigore degli emendamenti di Manila, potranno continuare ad ottenere il rinnovo della certificazione posseduta in base alla predetta normativa. La data di validità dei certificati così rilasciati **non potrà andare oltre il 1 gennaio 2017**.
- ❖ I marittimi in possesso di certificati rilasciati come sopra, ma in possesso dei requisiti stabiliti dagli emendamenti di Manila, potranno invece ottenere il rinnovo della certificazione posseduta **anche oltre il 1 gennaio 2017**.
- ❖ I marittimi che iniziano l'attività di navigazione, ovvero un corso di studi e di addestramento ovvero un corso di formazione **prima del 1 luglio 2013** potranno ottenere la relativa certificazione in accordo con le disposizioni della Convenzione STCW 78/95 vigenti prima dell'entrata in vigore degli emendamenti di Manila. Anche in questo caso la validità della certificazione non potrà andare oltre il 1 gennaio 2017 a meno che gli stessi non possiedano i requisiti stabiliti dagli emendamenti di Manila.
- ❖ I marittimi che iniziano l'attività di navigazione ovvero un corso di studi e di addestramento ovvero un corso di formazione **dopo il 1 luglio 2013** dovranno invece essere in regola con le nuove disposizioni e quindi potranno ottenere la relativa certificazione con validità superiore al 1 gennaio 2017.

Con questa importante circolare il Comando generale consegna alla comunità marittima nazionale gli strumenti applicativi volti ad implementare le disposizioni internazionali.



IN EVIDENZA



- ❖ **SOPPRESSIONE DEL SASN (DDL n. 2968, articoli 96 e seguenti).** Con l'approvazione della Legge di Stabilità si prevede di fatto la soppressione del SASN confermando il perseguimento di quella involuzione legislativa che si sostanzia nel processo di demolizione del concetto di specificità delle prestazioni lavorative marittime. *Leggi sul sito il comunicato della Segreteria nazionale della FILT CGIL in materia di assistenza al personale navigante.*
- ❖ **ECDIS.** Con Decreto 5 dicembre 2011 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti viene disciplinata l'istituzione del corso di formazione sull'uso operativo dei sistemi di informazione e visualizzazione della cartografia elettronica (Electronic Chart Display and Information System - ECDIS).
- ❖ Veniamo contattati quotidianamente da diversi marittimi per la questione del pagamento dell'IRPEF sugli emolumenti corrisposti dall'IPSEMA, oggi INAIL. Invitiamo caldamente tutti i marittimi a rivolgersi al PERSONALE QUALIFICATO del PATRONATO INCA CGIL presenti sul territorio nazionale. Restiamo ovviamente a disposizione per chiarimenti ed informazioni.



EUROPEAN TRANSPORT WORKERS' FEDERATION



IL CABOTAGGIO IN EUROPA.

Negli ultimi anni le problematiche internazionali del trasporto marittimo relative al cabotaggio tra Stati membri dell'Unione Europea sono oggetto di una particolare attenzione. La Filt Cgil - unitamente a Fit Cisl ed Ultrasporti - è impegnata in prima linea su questa importante partita che garantisce, come noto, la possibilità a tanti connazionali di lavorare su navi battenti bandiere italiane che toccano scali europei. E' evidente che soprattutto per i comuni le occasioni di lavoro sono difficilmente reperibili nel traffico internazionale. A livello europeo, nella sede naturale dell'ETF, la Filt Cgil sta difendendo con forza la tutela dell'occupazione marittima italiana soprattutto nella Corsica Ferries, le cui navi battono bandiera italiana. Il problema è il seguente. I sindacati esteri, soprattutto francesi, propongono di attuare una proposta irrealizzabile e volta solo al rilancio dell'occupazione marittima francese. La proposta è semplice quanto provocatoria: sostituire per le navi che toccano porti francesi il personale italiano (circa 700 unità) con personale francese.

Ciò è ovviamente non percorribile da un punto di vista sindacale ma anche perché contraria alle normativa europea di riferimento: il Regolamento 3577/1992.

Lo ripetiamo fino alla nausea: con la costituzione dell'Unione Europea l'unica distinzione possibile è quella relativa al personale comunitario ed extracomunitario e non già tra le singole nazionalità degli Stati membri.

Altra problematica quanto mai pericolosa è l'estensione della Politica di Atene (dispositivo sindacale, elaborato a livello congiunto ITF - ETF, volto ad evitare il dumping economico e sociale tra lavoratori) ai paesi del Nord Africa. Oggi le navi traghetti bandiera extracomunitaria che effettuano viaggi internazionali, come nel caso Genova - Tunisi, possono applicare la normativa relativa alla bandiera. Ad esempio una compagnia armatoriale tunisina che effettua collegamenti giornalieri può applicare le norme inerenti il mercato del lavoro marittimo tunisino. Estendere la Politica di Atene a quelle navi significherebbe imporre dall'esterno delle regole sindacali - e non delle norme - espellendo di fatto al mercato i marittimi tunisini determinando una potenziale decisione delle compagnie armatoriali di attuare scelte differenti. E' evidente come queste situazioni abbiano incidenza sull'occupazione nazionale direttamente ma anche indirettamente e pertanto è opportuno elaborare una visione d'insieme per affrontare in maniera coerente sia il cabotaggio tra paesi comunitari che il cabotaggio con Paesi non facenti parte l'Unione Europea. Tuttavia, per concludere, occorre ribadire che la Politica di Atene è congiunta Etf - Itf ed ogni eventuale modifica può essere attuata solo dopo un iter particolarmente complesso. La Filt Cgil, come di consueto, vi terrà aggiornati.

Segreterie Nazionali

Tragedia della Costa Concordia - Si accertino velocemente le responsabilità Nessuno venga abbandonato a se stesso

Le Segreterie Nazionali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, vicine ai lavoratori della Costa Crociere e ai marittimi della Concordia colpiti direttamente dall'immane tragedia del naufragio della loro nave, esprimono profondo cordoglio ai famigliari delle vittime e l'augurio di pronta guarigione ai feriti, insieme alla speranza che il numero dei dispersi possa ridursi senza aggravare ulteriormente il bilancio del disastro dell'isola del Giglio.

Al personale di bordo che ha vissuto, insieme ai passeggeri, le terribili ore del naufragio va riconosciuto l'impegno straordinario profuso per limitare i danni, nonché sottolineata l'opera dei tantissimi componenti l'equipaggio che si sono prodigati per risolvere al meglio una situazione gravemente compromessa e difficile al fine di garantire l'evacuazione di oltre 4000 persone.

Non è accettabile che vi siano tentativi di scaricare la responsabilità di un disastro sull'equipaggio intero. L'inchiesta della magistratura dovrà chiarire in fretta per individuare errori, mancanze e colpevolezze all'origine del naufragio.

Le federazioni, Filt-Cgil Fit-Cisl e Uiltrasporti, hanno da subito aperto un dialogo con la Società Costa per garantire al personale imbarcato la corretta applicazione di quanto prevedono le norme contrattuali a fronte del naufragio nonché la possibilità di un pronto reimpiego del personale.

Il Sindacato, Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, ha inoltre già attivato il Fondo Nazionale FANIMAR per l'eventuale erogazione di provvidenze assicurative aggiuntive quando previste.

Da giorni il Coordinatore dell'Ispettorato ITF per l'Italia ed il responsabile sindacale per le crociere sono in loco visitando i marittimi ricoverati nei vari ospedali nonché quelli ospitati provvisoriamente nei vari alberghi.

La Federazione Internazionale dei Lavoratori dei Trasporti "ITF" ha espresso, attraverso il suo Segretario Generale, pieno supporto ed apprezzamento ai marittimi coinvolti nell'evento ed in stretto collegamento con le federazioni nazionali.

Riguardo alle ripercussioni ed alle conseguenze del naufragio, non appena possibile Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti chiederanno un incontro ai vertici aziendali per affrontare gli eventuali problemi dei lavoratori e per verificare le prospettive future della Società Costa Crociere.

LE SEGRETERE NAZIONALI
FILT/CGIL FIT/CISL UILTRASPORTI

Roma, 16 Gennaio 2012